

La seduta comincia alle 14.5.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onoreroli: Senàpe, di giorni 4, e Gazelli, di 8.

(Sono conceduti).

#### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Albanese, « per sapere se la provincia di Reggio Calabria ha il diritto come tutte le altre di avere finalmente un servizio automobilistico, a riparo almeno della mancata esecuzione fin'oggi delle tante opere che lo Stato per legge aveva obbligo di eseguire ».

RISPOSTA SCRITTA. — « La domanda di concessione delle linee automobilistiche in provincia di Reggio Calabria è già completamente istruita, essendosi al riguardo pronunziato anche il Consiglio di Stato.

« Il ritardo nel sottoporre questa ed altre numerose domande di concessioni di servizi automobilistici alla speciale Commissione graduatrice è da attribuirsi all'esaurimento dei fondi per le sovvenzioni relative. Ora però è stato presentato al Parlamento un disegno di legge n. 192 col quale si provvede a nuovi stanziamenti di fondi e, appena sarà approvato, si riunirà la detta Commissione per la graduatoria delle varie domande.

« Il sottosegretario di Stato  
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Ciriani, « per sapere se e quali provvedimenti, oltre quelli d'interesse pubblico, intenda adottare con la maggiore possibile sollecitudine, ad alleviare, almeno in parte, i danni considerevoli recati alle proprietà degli abitanti di Clauzetto e Vito d'Asio in provincia di Udine, dalla nota frana che ha tra-

volto fabbricati numerosi ed ha resa improduttiva una vasta estensione di terreno, tenute presenti le leggi d'indole particolare in eguali casi per analogia adottate ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Nulla risultando a questo Ministero dei danni prodotti dalla frana nei territori di Clauzetto e di Vito d'Asio, si sono richieste notizie su di esse specialmente sulla loro entità. Avute queste, non si mancherà di rispondere alla interrogazione dell'onorevole Ciriani, al quale per ora si dà l'assicurazione che è stato concesso già un sussidio di lire mille in favore dei poveri dei due predetti comuni, danneggiati dalla frana.

« Il sottosegretario di Stato  
« CELESIA ».

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Ciriani « per sapere se, di fronte al ripetersi delle piene dei torrenti Settimana e Cimoliana in Val Cellina della provincia di Udine dove la viabilità riesce di frequente ed a lungo interrotta con grave danno di quelle popolazioni e con pregiudizio enorme alle finalità strategiche della strada, necessaria al congiungimento con la Valtramontina, allo scopo di tutelare efficacemente gli scopi militari e di favorire, nel contempo, pur a dette popolazioni i vantaggi della civiltà, non ravvisi sia finalmente ora di provvedere alla costruzione dei ponti sui torrenti indicati ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Ai fini militari le comunicazioni della regione Erto-Casso con la Val Tramontina sono possibili per la strada mulattiera Clautana, la quale non rende necessaria la costruzione di ponti stabili sui torrenti Settimana e Cimoliana, essendo questi facilmente guadabili. D'altronde i movimenti di carreggio lungo le prealpi Carniche sono assicurati dalla comoda carrozzabile che si svolge a sud di Cimolais, sulla destra del torrente Cimoliana, per la Val Cellina.

« La convenienza pertanto di edificare i ponti cui si riferisce l'onorevole interrogante, va esaminata essenzialmente nei riguardi della viabilità a vantaggio delle popolazioni interessate; ma sotto tale aspetto la questione è di competenza del ministro dei lavori pubblici, cui per primo è stata giustamente rivolta la interrogazione.

« Il ministro  
« GRANDI ».